



LA NEWSLETTER DI ANTONIO PANZERI

6 e 7 giugno, scrivi Antonio Panzeri



AntonioPanzeri.it

## Sempre al fianco dell'Italia reale

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un preoccupante fenomeno: l'allontanamento di una consistente parte della cittadinanza dalla politica. Si tratta di una tendenza che interessa, in forme diverse, molti Paesi e che è particolarmente evidente in Italia.

Se fino a pochi anni fa, infatti, ci si identificava fortemente in un partito – spesso anche per tradizione familiare – oggi questo legame di appartenenza è molto meno diffuso, e diventa quasi inesistente nel caso delle generazioni più giovani. La politica ha perso, in molti casi, il ruolo che aveva in precedenza: da un lato, quello di rispondere alle esigenze della cittadinanza e dall'altro di fornire un quadro interpretativo della realtà. Fortunatamente nel nostro Paese rimane ancora forte il ruolo del settore associativo ma, purtroppo, si registra un aumento di visioni individualistiche per le quali è più importante il successo personale rispetto al progresso della comunità in cui si vive.

Di fronte a questa situazione il mondo politico deve prendersi le proprie responsabilità. L'allontanamento delle persone, infatti, riflette la sempre maggior distanza fra il cosiddetto "Paese reale" e il discorso politico portato avanti da una consistente parte delle classi dirigenti. Le persone non credono più che i loro problemi quotidiani possano essere risolti dalle forze politiche, che a loro volta sempre più difficilmente riescono a farsi interpreti delle richieste della popolazione. Il Paese a cui si rivolge il Presidente del Consiglio e la maggior parte del governo è un paese immaginario, in cui tutti i problemi si possono risolvere con un po' di ottimismo e non con una concreta progettualità politica.

Quello a cui ho dedicato il mio lavoro è invece il Paese di chi lavora o di chi cerca di farlo; di chi è onesto e alla propria classe dirigente chiede quella stessa onestà di cui dà prova quotidianamente. Come Parlamentare europeo, ho sempre cercato di mantenere lo stretto contatto con le persone e con il territorio che è la chiave di volta per

riuscire a svolgere bene il proprio ruolo. Ho anche sempre cercato di privilegiare la concretezza e i fatti rispetto alle promesse. È proprio questa tendenza ai grandi proclami, troppo spesso non seguiti dai fatti, che ha contribuito a creare un clima di sfiducia.

Ora la politica deve tornare a essere vicina alle persone, capirne le necessità ed elaborare soluzioni efficaci. Deve essere in grado di gestire i cambiamenti in atto e di fornire le chiavi interpretative per affrontare le sfide odierne e future. Ma soprattutto, per dare le giuste risposte, deve cogliere le istanze degli elettori e ricreare un clima di fiducia nei confronti della classe politica.

Per raggiungere questo obiettivo occorre innanzi tutto dare il buon esempio. Il Parlamento Europeo ne è stato capace: si è autoriformato, stabilendo un minore stipendio per i parlamentari e norme più rigide per i rimborsi. Occorre che i politici si comportino in maniera responsabile, dando prova di competenza e onestà. Troppo spesso, negli ultimi anni, i cittadini hanno avuto l'impressione che l'onestà non paghi, che sia meglio "farsi furbi" e cercare di cavarsela da soli. Dobbiamo ristabilire un clima di coesione sociale ed è quello che ho cercato di fare nel corso del mio mandato. Porre al centro dell'azione politica le categorie più vulnerabili, che maggiormente necessitano del nostro intervento.

Ecco perché è così importante rilanciare il discorso del welfare e rimettere al centro dell'agenda l'inclusione sociale e le politiche redistributive. Se con l'attuale crisi appare definitivamente tramontata l'era del liberismo economico, ora dobbiamo promuovere una diversa visione capace di riavvicinare le persone alla politica. Far capire, insomma, che l'interazione fra elettori e rappresentanti non si esaurisce nel momento dell'elezione ma anzi prosegue durante tutto il corso del mandato.

In modo da ricreare quello stretto legame fra cittadinanza e classe politica che è indispensabile alla vita democratica.

[www.antoniopanzeri.it](http://www.antoniopanzeri.it)